

	<b>ISTITUTO PARITARIO “A.MANZONI”</b> <b>Liceo delle Scienze Umane - D. Dir. del 28.02.2001 - Legge 62/2000</b>	
Via Dalbono - Picenna n° 57 - Tel. 0817765557 Fax 0817763304 80046 - San Giorgio a Cremano (NA)	<a href="mailto:itcmanzoni1@virgilio.it">itcmanzoni1@virgilio.it</a> <a href="http://www.istitutoamanzoni.it">www.istitutoamanzoni.it</a> P.IVA 07167120638	Distretto 34 <b>NAPM20500C</b>

# P.T.O.F

## Principi generali per l’elaborazione del **P.T.O.F**

Il piano triennale dell’offerta formativa sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione nell’istituzione scolastica valorizza, il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e nelle competenze degli organi collegiali e nelle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche.
- l’organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessioni e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate e la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo.
- Il raccordo tra attività di ampliamento dell’offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara divulgazione di obiettivi, abilità e competenze.
- La previsione di momenti di riflessione sullo sviluppo, con verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- L’aggiornamento professionale di tutte le componenti della scuola, sostenendo la ricerca costante, applicata all’attività didattica.

### **CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano dell’offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa deve contenere.

- Il piano di miglioramento dell’istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell’attività della nostra istituzione scolastica comune del **c.legge 107/2015**.
- Le modalità di affermazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna distinzione /art. 1c.16 legge 107/2015 e l.m n. 1972 del 15.09-2015
- Attività di alternanza scuola lavoro dovranno essere previste attività di formazione in materie di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti di risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## **VALUTAZIONI**

La valutazione degli alunni è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si effettueranno prove tradizionali e con strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo –motivazionali.

Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione fra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Disposizione dal Ministero (modello INDIRE, ecc.) e coinvolgendo i vari plessi in un'unica operazione di revisione.

Per quanto concerne il Piano di Formazione (PdF), l'Istituto fa propria la necessità di una formazione continua, concepita come un diritto/dovere dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Le principali finalità sono:

- aggiornare e potenziare le competenze specifiche
- adeguarsi alle nuove metodologie didattiche ed organizzative
- apprendere le strategie più adeguate per relazionarsi con tutte le tipologie di studenti
- sviluppare la componente educativa nella relazione con gli studenti

Nella formazione si distingue tra:

- Le competenze disciplinari, il cui aggiornamento, dato il numero esiguo di docenti per il dipartimento, è affidato, per lo più, all'iniziativa dei singoli, che sono indirizzati a partecipare a corsi organizzati fuori la nostra scuola.
- Le competenze interdisciplinari, per le quali è predisposto almeno un corso di formazione all'anno in sede.

Come ipotesi operative, dopo il corso sulla didattica inclusiva di studenti DSA e BES, si propongono:

- a.s 2016/17: educazione alla legalità
- a.s 2016/17: il primo soccorso
- a.s 2017/18: conoscenza ampia e approfondita del territorio con le relative espressioni artistiche e archeologiche e conoscenza di luoghi di interesse geologico.

## ANALISI DEL TERRITORIO

Il Liceo Scienze Umane Paritario "A. Manzoni" opera in un vasto territorio che ha visto moltiplicarsi, in poco più di un decennio, una colata di cemento, per strutture abitative poco supportate da servizi sociali adeguati e rispondenti alle esigenze dell'elevata densità abitativa. Il contesto socio-culturale-ambientale ed economico è molto diversificato e non privo di grandi problematiche. L'attuale crisi economica, in quest'area, si coniuga a problematiche sociali di vasto spessore che trovano una loro identità nelle piaghe odierne di criminalità e di aspetti negativi ad essi inerenti. I giovani, in tale contesto, hanno, sempre più, perso un valido modello di tipo costruttivo a cui riferirsi ed è rimasto affidato solo alla Scuola, l'onere di provvedere ad enucleare le difficoltà che precludono all'attivismo e all'impegno, pilotandoli ad una formazione utile ed essenziale per la loro crescita morale e civile. La formazione dovrà pertanto, essere pregna di contenuti professionalizzanti tali che consentano agli alunni il propendere a continuare gli studi o ad affrontare l'attività terziaria dei settori di applicazione di studio. Molti allievi, frequentanti l'Istituto hanno evidenziato una particolare difficoltà di base, dovute a varie problematiche che li avevano spinti ad un atteggiamento comportamentale di emarginazione dall'impegno, spingendoli a naufragare e a bloccarsi in una spirale senza uscita. In tali situazioni è intervenuta la scuola con i suoi vari momenti operativi e applicativi, per riordinare il loro trascorso scolastico e renderlo, pian piano adeguato e idoneo a conseguire gli obiettivi prefissi .

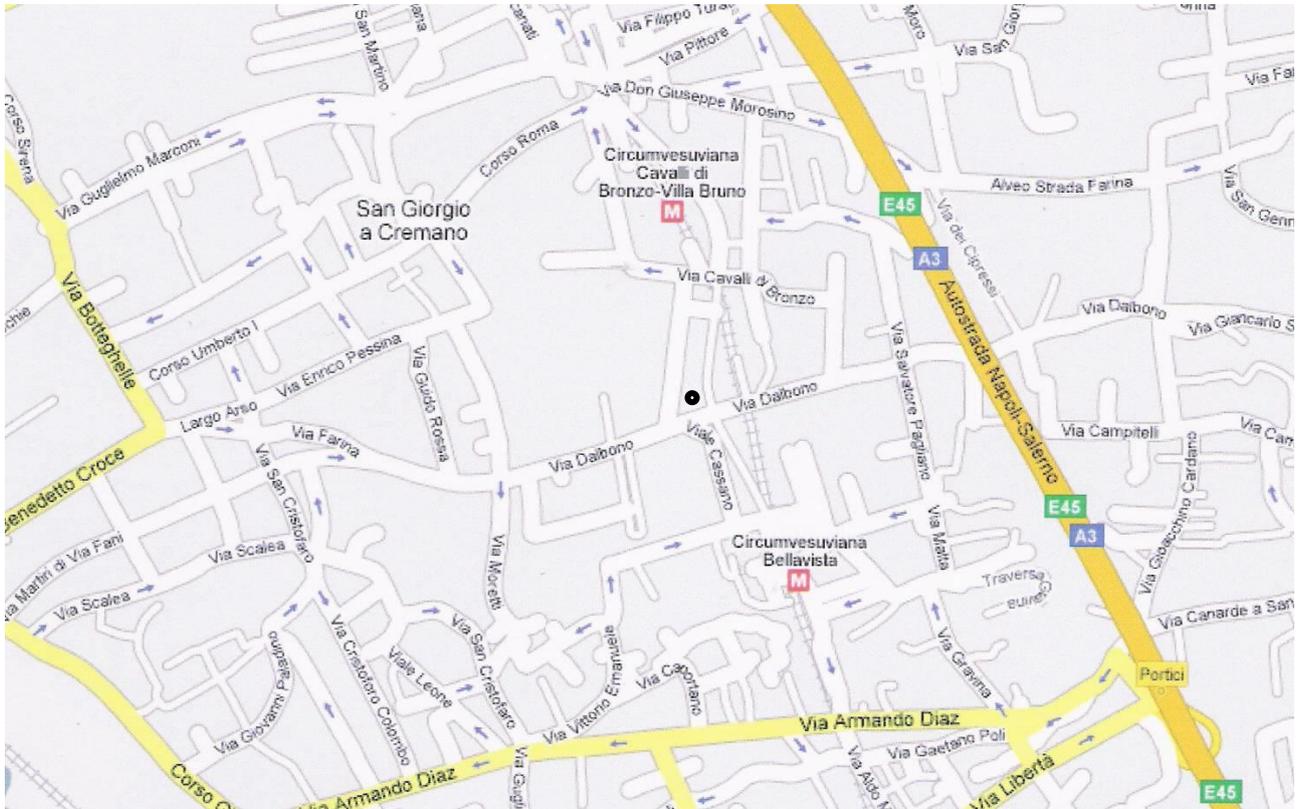
I principi a cui ci si uniformerà nella metodologia didattica e nello stile educativo, e che ci consentiranno di conseguire gli obiettivi che ci siamo proposti, sono quelli indicati dalla carta dei servizi della scuola, con riguardo particolare ai principi di eguaglianza, imparzialità accoglienza, libertà di scelta, efficienza e trasparenza in tutti i momenti educativi ed organizzativi della vita scolastica.

Particolare cura si dedicherà alle attività per l'educazione alla salute e al recupero scolastico. Evidenziando che il compito più rilevante dei docenti sia quello di coniugare cultura e problematiche educative, pur tenendo presente l'autonomia dell'individuo, si devono analizzare i seguenti punti:

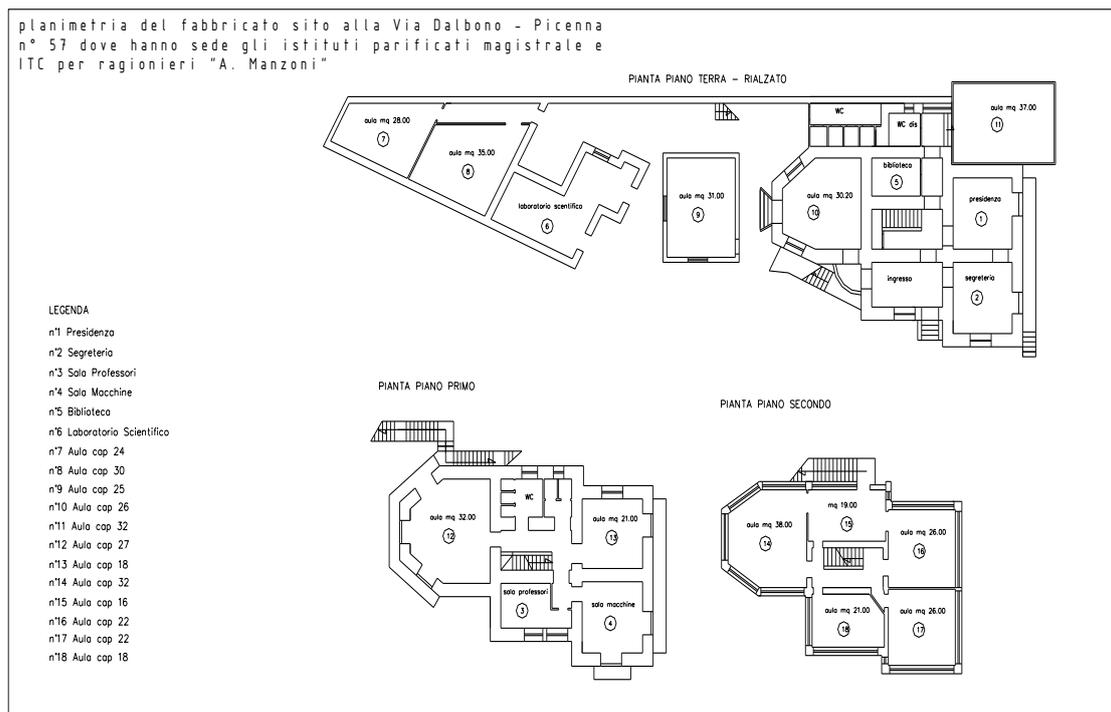
- a) Ambiente di provenienza dell'alunno.
- b) Mezzi di trasporto e problemi ad essi legati
- c) Principali interessi degli alunni : attività sportive, attività ricreative in un contesto

di apprendimento, quali tecniche informatiche e spazi alternativi culturali, quali musei, emeroteche, teatro, cineforum.

## LOCALIZZAZIONE



## STRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA



## ANALISI DI RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

L' economia che sorregge il territorio è alquanto diversificata partendo da quella strettamente agricola relativa a luoghi vicini ora non raggiunti dalla colata di cemento, a spazi commerciali produttivi di una relativa importanza che riguardano l'artigianato in genere. Tale artigianato nasce da esplicazioni lavorative per lo più temporanee, che si applicano a particolari che riguardano il mondo della moda (bottoni, cravatte, scarpe). E' persistente l'attività impiegatizia in rami diversificati, che sono presenti nella città vicina, Napoli, dal momento che S. Giorgio a Cremano il più delle volte, è stata prescelta come luogo abitativo, per forza maggiore, assumendo tutte le caratteristiche di una "città dormitorio". D'altra parte non essendo il territorio esente dal fenomeno di criminalità organizzata e da microcriminalità la crescita economica e sociale nell'intera collettività è rallentata e comunque ostacolata.

## **ANALISI DI RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA**

Il Liceo Scienze Umane “A. Manzoni ”svolge la sua attività in un edificio comprensivo di:

- Scienze Umane I A , II A, III A , IV A e VA .

E' dotato di aule accoglienti, suppellettili e attrezzature adeguate, gabinetto scientifico e di una sala computer per informatica. Fruisce di una palestra dell'Istituto dei Salesiani e di un campo attrezzato per svolgere gare di pallavolo poco distanti dalla scuola.

Dall'anno scolastico 2010/2011 è partita l'attuazione della Riforma Scolastica come da O.M. 16 Marzo e nell'Istituto funzionano le classi 1 A, 2 A , 3 A, 4 A e 5A adottando l'articolazione Scienze Umane. Dall'anno scolastico 2000/2001 il Liceo ha ottenuto il riconoscimento Paritario. Gli anni scolastici che si sono succeduti sono stati impegnati sempre alla luce del rispetto delle vigenti norme Ministeriali, integrando gli aspetti vari di ogni area, secondo le prospettive didattiche più attuali nelle forme e nei contenuti. Si precisa inoltre, che il numero di ore varierà da n° 27 nel primo biennio ore settimanali nella classi 1° e 2°, n°30 nelle classi 3° e 4° e 5°. Ciò significa che il nostro Istituto deve lavorare per veicolare i lati positivi della propria identità, contestando, con comportamenti responsabili, le tematiche e processi che potrebbero lederne l'immagine e contribuire a trasformare il nostro Istituto in “ambiente di apprendimento e centro di socializzazione e di alfabetizzazione”.

### **STRUMENTI DI LAVORO, MEZZI DIDATTICI, TESTI DI CONSULTAZIONE**

- LIBRI DI TESTO
- MANUALI
- APPUNTI
- RIVISTE
- LIBRI PRESENTI IN BIBLIOTECA
- STRUMENTAZIONE PRESENTE NEL LABORATORIO SCIENTIFICO E NEL LABORATORIO INFORMATICO.
- AUDIOVISIVI

## FINALITA' DELL'ISTITUTO.

Finalità dell' Istituto e obiettivi culturali della scuola, priorità e scelte caratterizzanti la proposta culturale dell'Istituto. La durata del corso di studi ( 5 anni) allinea questo Liceo, con articolazione di Scienze Umane 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>comprensivo di un primo biennio, di un secondo biennio e di un quinto anno.

Il Liceo prepara ad una gamma piuttosto ampia di professioni nella vita sociale. Di fatto oltre che a professioni di servizio sociale avvia alla facoltà di psicologia, di sociologia e di scienze politiche, non meno che a quelle di scienze dell'educazione e della formazione, senza escludere quelle di lettere e di lingue.

Il corso risponde alla domanda crescente di operatori nel campo psicologico, a cominciare dal livello diploma infralaurea (come testisti, consiglieri di orientamento, monitori di comunità terapeutiche di recupero e di rieducazione) per passare quindi agli psicologi Laureati in vari indirizzi (sperimentale, chimico e didattico) e agli specializzati Post – Laurea.

Una formazione psicologica di base di ogni caso, è richiesta anche per altre professioni impegnate nel campo sociale; una prima impostazione in materia può essere anche utile a chi segue poi studi sociologici pedagogici e di scienze statistiche. In seguito al D.P.R. del 15/03/2010 n. 88 si è avuto il passaggio al nuovo ordinamento del Liceo Socio Psico Pedagogico, con l'adozione dell' articolazione di Scienze Umane per le classi 1<sup>o</sup>, 2<sup>o</sup>, 3<sup>o</sup>, 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup>. In ordine al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno di Scienze Umane si evidenzia che si effettuerà lo studio di Antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia per n. quattro ore in 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> di cinque ore in 3<sup>o</sup> 4<sup>o</sup> 5<sup>o</sup>. In prima e seconda la storia e la geografia formeranno un blocco unico per un numero complessivo di tre ore, lo studio della matematica sarà affiancata dall' informatica, lo studio delle scienze naturali sarà comprensivo delle discipline: biologia, chimica e scienze della terra per un numero complessivo di due ore settimanali in I- II - III -IV e V. Lo studio della fisica si effettuerà con due ore di insegnamento in III- IV e V. Permane l'insegnamento di quattro ore settimanali di lingua e letteratura italiana in I e II, di lingua e cultura latina con numero di 3 ore settimanali in 1<sup>o</sup> in 2<sup>o</sup>, mentre in 3<sup>o</sup> 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup> permangono due ore di insegnamento di latino. L'insegnamento di diritto ed economia è di due ore settimanali in 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup>. L'insegnamento di n. tre ore di Inglese per tutte le classi; Per quanto riguarda l'insegnamento della storia si effettueranno due

ore in 3°-4° e 5°; Per la filosofia tre ore in 3°-4° e 5°. L'insegnamento di storia dell'arte sarà effettuato con due ore in 3°-4° e 5°. L'insegnamento di scienze motorie e sportive per due ore settimanali, l'insegnamento di un' ora di Religione o di discipline alternative con un complessivo monte ore settimanali di 27 nelle classe I e II, nelle classi III – IV e V n.°30

### **FINALITÀ DEL PRIMO BIENNIO.**

- Aver padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.
- Comprendere i procedimenti caratteristici nell'indagine scientifica.
- Ampliare il proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse.
- Acquisire la formazione umana, sociale e culturale.
- Percepire l'importanza della conoscenza degli ambienti naturali come patrimonio non rinnovabile.  
.Acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive.

### **FINALITÀ DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO**

- Avere la competenza comunicativa, in contesti diversificati, sostenuta da un patrimonio linguistico ricco.
- Integrare le competenze linguistiche acquisite con la scientificità del linguaggio tecnico e giuridico.
- Cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici.
- Conoscere il sistema aziendale ed i suoi tipici processi informativi.
- Comprendere i problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro.
- Rendere i soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani.

## **PROBLEMI DEL TERRITORIO**

Il bisogno di vivibilità, cioè delle qualità della vita.

Il problema della compromissione delle aree verdi della regione Campania.

Il problema del rischio Vesuvio e la situazione idrogeologica della Campania, in particolare il dissesto territoriale.

Il problema dei piani regolatori e dell'assetto urbanistico del territorio.

Il problema dei "giacimenti culturali" dell'area campana, in particolare di quelli compresi nell'ambito territoriale di Pompei, Ercolano, Torre.

## **ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'INSEGNAMENTO.**

1) Il collegio dei docenti è orientato ad adottare la flessibilità e la naturalità nell'organizzazione e dell'insegnamento e a programmare i curricoli e le attività formative per moduli seguendo gli stessi in unità didattiche e per progetti.

Tale assunto comporta l'impegno flessibile del tempo di apprendimento (allievi) e di percorsi formativi, pertanto, sono strutturati in progetti, moduli, unità didattiche.

2) Organizzazione del tempo o tempi scolastici.

Il Collegio è orientato, altresì ad adottare : 1) L'orario settimanale delle lezioni con l'adozione dell'unità oraria di lezione di 60 minuti. Tale strutturazione deve essere funzionale in caso di necessità, al superamento del gruppo – classe come unico gruppo di lavoro e del modello isolazionistico privatistico dell'insegnante (il docente che lavora sempre da solo con la "sua" classe). 2) L'organizzazione dei tempi didattici deve mirare a massimizzare, il tempo destinato all'imparare e la massimizzazione può consistere in : a) abbattere i tempi scolastici alle verifiche per limitando drasticamente il ricorso all'integrazione da sostituire in gran parte con altre prove valutative; b) Incrementare i tempi d'impegno apprenditivo di ciascun allievo, organizzando il tempo destinato all'apprendimento ottimizzando le opportunità di apprendere. e) E' un'aggregazione ritagliata nell'ambito del gruppo- classe o di medi gruppi eterogenei per lo svolgimento di "lavori di gruppo" (di studio, di ricerca, di attività pratiche e laboratoriali). f) Piccoli gruppi di livello. E' un'aggregazione di medi gruppi omogenei per lo svolgimento di attività di medi gruppi omogenei per lo svolgimento di attività di recupero.

Tale impostazione dà luogo all'attuazione di una didattica che prenda in esame il rapporto tra spazi scolastici ed extrascolastici.

### **ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI**

Fermo restando la composizione del gruppo-classe come unità di base, saranno utilizzate soluzioni aggregative di carattere flessibili che permettono di aggregare, disaggregare, riaggregare gli allievi in modo diversificato a seconda del tipo di compito scolastico e tenuto conto delle seguenti variabili: 1) la dimensione (gruppi, grandi, medi, piccoli). 2) L'omogeneità, gruppi eterogenei, gruppi livello. 3) La composizione: libera, pilotata. Si procederà quindi ad adottare le seguenti forme di aggregazione degli allievi: a) grande gruppo eterogeneo (aggregazione di due o tre gruppi da utilizzare in situazione di fruizione di proiezione, conferenze etc.) o di trasmissione culturale (lezioni guida con interventi di più docenti). b) Gruppo-classe (gruppo medio ed eterogeneo la cui composizione è però stabile) c) Medio gruppo eterogeneo: è un'aggregazione della stessa consistenza numerica di gruppo-classe ma temporanea e composta con studenti provenienti da classi parallele diverse. È da attivare per lo svolgimento di progetti didattici a carattere pluridisciplinare. d) Medio gruppo livello: è un'aggregazione numericamente equivalente ad un gruppo-classe ma temporanea e composta con alunni di classi diverse. Permette l'attuazione di attività di compensazione precoce e di recupero. e) Piccoli gruppi eterogenei: è un'aggregazione ritagliata nell'ambito del gruppo-classe o di medi gruppi eterogenei per lo svolgimento di attività di recupero. tale impostazione dà luogo all'attuazione di una didattica che prenda in esame il rapporto tra spazi scolastici e extrascolastici.

### **SCELTE METODOLOGICHE**

Il collegio dei docenti delibera di superare l'organizzazione dello spazio articolato secondo un sistema di chiusure, adottando il modello degli spazi che prenda in esame il rapporto tra spazi scolastici ed extrascolastici. Ne consegue l'attuazione di una didattica: da un lato centrata sul rapporto con l'ambiente (gli spazi del territorio) inteso come ambiente naturale e sociale, cioè il tessuto urbano (rete produttiva, esercizi commerciali, servizi, istituzioni ampiamente rilevanti nell'analisi dello scenario territoriale locale); dall'altro sulle classi aperte (gli spazi scolastici). I docenti hanno il compito di

valorizzare gli spazi nel territorio in modo che essi si strutturino come tante “mappe e reticoli” disciplinari e pluridisciplinari ( esempio: l’area del Vesuvio e dei Campi Flegrei può essere ridisegnata come una mappa pluridisciplinare, in cui concorrono la Scienza della materia, e la Storia; la rete commerciale dei servizi dell’area S. Giorgio a Cremano – Portici – Napoli, può essere ridisegnata come una mappa pluridisciplinare, in cui concorrono l’economia aziendale, geografia economica, diritto. Il problema del nostro ecosistema campano fortemente caratterizzato dai fenomeni del vulcanesimo e del bradisismo nell’ottica della interculturalità. Il problema del benessere psico-fisico nei nostri studenti, nell’ottica della salute e dello “star bene” con sé, con gli altri e nelle istituzioni scolastiche e territoriali.

Attività dell’Istituto:

Progetto: L’educazione alla salute.

Progetto: Adolescenti e ambiente.

Progetto: I linguaggi a confronto.

Progetto: Pubblicità e legalità

Progetto per la promozione della lettura

Progetto: Beni culturali e visite guidate.

Il collegio sul piano delle scelte metodologiche ritiene necessario adottare: la progettazione, la programmazione, la pianificazione come dispositivo metodologico ed organizzativo atto a garantire sia la qualità dei saperi, sia la qualità della didattica, sia l’attenzione agli apprendimenti da conseguire, sia l’adesione puntuale e flessibile ai bisogni dei nostri studenti e alla peculiarità dei nostri contenuti culturali.

## **METODI E STRATEGIE D'INSEGNAMENTO - MODELLI DI COMUNICAZIONE.**

Il collegio , tenendo presente la complessità dell'interazione sociale in classe, delibera di avvalersi dei seguenti modelli differenti di comunicazione:

- 1) La lezione conferenza, nella quale gli alunni sono rivolti tutti verso l'insegnante, che è l'unica fonte di comunicazione.
- 2) La comunicazione non più ad "un verso", ma si muove anche dagli studenti verso gli insegnanti (lo scambio viene simulato e promosso dall'insegnante che assume un ruolo di guida nel gruppo, rivolge domande e solleva problemi ed è infatti la "leadership" che un insegnante assume quando dirige una discussione.
- 3) Un terzo modello di comunicazione è quello in cui si attivano diversi canali di comunicazione in cui il lavoro di classe è organizzato a piccoli gruppi in cui il ruolo dell'insegnante è quello di consulente esperto.

Le procedure didattiche fondamentali si raccolgono, quindi, in tre gruppi:

- 1) Imitative (esposizione – ripetizione);
- 2) Turistiche (utili a sviluppare la capacità autonoma di risolvere i problemi);
- 3) Creative ( sono indipendenti da modelli predeterminati).

## **MODALITÀ E SISTEMI DI VALUTAZIONI**

Il collegio dei docenti delibera di assegnare un punteggio da 1 a 5 nel momento in cui verifica un comportamento – rendimento inferiore alla media e un punteggio superiore al 6 quando il comportamento – rendimento è pari, superiore alla media, eccezionalmente superiore (valutazione sommativa).

Tale valutazione in decimi (fino a 20 punti) sarà la risultante dei seguenti momenti valutativi:

- 1) Rapporto tra maturazione e apprendimento.
- 2) Osservazioni sistematiche (studio del comportamento dell'alunno).
- 3) Metodologia delle osservazioni sistematiche: compiti in classe, interrogazioni, liste di controllo, sistemi di categoria (codificazioni di comportamenti osservati, nell'analisi dei dati osservati e nella loro successiva interpretazione).

## **ORGANIZZAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO**

Il collegio dei docenti, fermo restando gli obblighi derivanti dalle norme relative al calendario scolastico nazionale e regionale, decide di suddividere il periodo scolastico in quadrimestri e di adottare la settimana didattica di cinque giorni con l'orario quotidiano ministeriale di lezione..

## **LE AREE DISCIPLINARI QUALI STRUMENTI PER REALIZZARE GLI OBIETTIVI GENERALI E L'UNITA' DELLA CULTURA**

Il collegio dei Docenti è consapevole che cogliere le discipline nelle loro dimensioni strutturali porta un grande contributo al programma di studio. Ogni consiglio di classe deve sforzarsi di costruire le unità didattiche capaci di permettere l'accompagnamento disciplinare. Il Collegio formula così i suoi obiettivi didattici secondo le aree disciplinari scelte come assi culturali e metodologici: gli obiettivi non possono essere trascurati, sono prescrittivi.

L'obiettivo precisa il livello di apprendimento, cioè il tipo di prestazione richiesta allo studente su un contenuto. Gli obiettivi guidano l'azione didattica del docente, e costituiscono il riferimento ufficiale per un controllo di qualità nella produttività scolastica.

## **OBIETTIVI DIDATTICI DELL'AREA LINGUISTICO-LETTERARIA**

Gli alunni devono conoscere, comprendere e utilizzare la lingua nella sua varietà per acquisire la competenza linguistica. A tal uopo è quindi necessario estendere, non solo al triennio ma all'intero arco di studi, l'educazione linguistica, bisogna insistere sulla capacità d'interpretare i testi, di comprendere i contenuti e saperli comunicare in forma chiara e corretta e saper produrre testi differenziati per tipo e funzione.

## **OBIETTIVI DIDATTICI DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA**

Premesso che l'insegnamento della matematica si esplicita in due direzioni: leggere il libro della natura e matematizzare la realtà esterna; premesso che l'insegnamento delle scienze sperimentali è oggi attraversato dalla consapevolezza del problema ecologico, gli obiettivi didattici di quest'area sono i seguenti:

- 1) Far capire i procedimenti euristici, i processi di astrazione e formazione di concetti;
- 2) Far ragionare induttivamente e deduttivamente;
- 3) Far sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche;
- 4) Far acquisire metodi atti ad interpretare la natura;
- 5) Recepire in modo critico le informazioni dei mass-media.

## **OBIETTIVI DELL'AREA MOTORIA**

Il Collegio dei Docenti ritiene che il docente di Educazione Fisica deve mirare al raggiungimento delle seguenti finalità:

- 1) favorire l'armonico sviluppo dello studente agendo sull'area corporea e motoria della sua personalità tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- 2) rendere gli allievi coscienti della propria corporeità sia come padronanza motoria, sia come capacità relazionali, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età;
- 3) facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tende a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nella società attuale;
- 4) favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini generali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possono tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e al tempo libero.

## **CONTENUTI DI INSEGNAMENTO VISTI RISPETTO AGLI ARGOMENTI, ALLE TEMATICHE, ALLE METODOLOGIE CHE LI CARATTERIZZANO**

Il Collegio dei Docenti ritiene che non è facile affrontare la problematica dei contenuti. Bisogna rompere i diaframmi fra i contenuti per giungere ad una visione unitaria della conoscenza, una interdisciplinarietà cui si perviene come sforzo di un processo apprenditivo. I contenuti, essendo aspetti culturali, problemi umani in discussione, non esistono già pronti e predisposti, ma sono da scoprire e ricercare.

I contenuti si possono scegliere, sono indicativi; gli obiettivi sono prescrittivi. I docenti devono rendere noti anche agli alunni i motivi delle scelte fatte sui contenuti del programma. Sistemare i contenuti è il motivo didattico della programmazione.

I contenuti dell'insegnamento devono essere accessibili alle capacità di apprendimento dell'alunno, non devono essere staccati dalle problematiche del nostro tempo se si vuole ottenere la crescita culturale dei giovani. L'alunno deve prendere coscienza della realtà che lo circonda, della società in cui vive.

### **METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO**

Al fine di rendere più efficace l'insegnamento, il Consiglio di Classe ha utilizzato: libri di testo, lezioni frontali, attività di laboratorio, lezioni interdisciplinari, ma soprattutto ha cercato sempre di coinvolgere tutti i discenti in dibattiti in classe sugli argomenti trattati nelle singole discipline.

### **TEMPI E SPAZI**

Nella realizzazione della programmazione del Consiglio di Classe, nel caso di una preparazione pregressa lacunosa e non adeguata, potrà determinare un ritardo spesso si è avuto un rallentamento causato una preparazione pregressa non sempre adeguata dalle frequenti assenze di parte degli alunni.

Ciò ha determinato un ritardo nello svolgimento dei singoli programmi dovendo, i singoli docenti, soffermarsi a lungo sugli stessi argomenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONI

Il Consiglio di classe ha deciso di adottare i criteri di valutazione riportati nella tabella allegata, tenuto conto degli allegati livelli tassonomici approvati dal Consiglio dei docenti . La valutazione è espressa in decimi.

Si allegano ,inoltre, le relazioni delle singole discipline con obiettivi, metodi, contenuti, verifiche e relative griglie di valutazione.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**Pertinenza** alla traccia e conoscenza dei contenuti da 0 a 3.5 punti.

**Articolazione** coesione e coerenza nell'argomentare da 0 a 4 punti.

**Capacità** approfondimento e originalità nelle idee da 0 a 3.5 punti.

**Correttezza** e proprietà di linguistica da 0 a 4 punti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

INDICATORE	MASSIMO	LIVELLO	PUNTI	PUNT. PARZ.
CONOSCENZA GENERALE DELLA MATERIA	4	SCARSO	1	
		MEDIOCRE	1.5	
		SUFFICIENTE	2	
		DISCRETO	3	
		BUONO/OTTIMO	4	
COMPETENZE SPECIFICHE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI	8	SCARSO	3	
		MEDIOCRE	5	
		SUFFICIENTE	6	
		DISCRETO	7	
		BUONO/OTTIMO	8	
CAPACITA' ORGANIZZAZIONE LOGICA E FORMALE SPECIFICA DELLA TRATTAZIONE	3	SCARSO	1	
		MEDIOCRE	1.5	
		SUFFICIENTE	2	
		DISCRETO	2.5	
		BUONO/OTTIMO	3	
TOTALE				

## VERIFICHE

Il Consiglio di classe privilegia, come strumento di verifica l'interrogazione orale nelle sue innumerevoli sfaccettature.

Ciò consentirà di avere un colloquio sempre aperto tra allievo e docente, favorendo un continuo confronto un'analisi ed una sintesi degli argomenti trattati. Mensilmente ogni docente svolgerà delle verifiche scritte sia in maniera tradizionale, sia attenendosi alle nuove procedure previste per il nuovo esame di Stato.

Per ciò che concerne la simulazione della terza prova, saranno realizzate prove strutturate, sia a risposta multipla con distrattore che a risposta aperta. Su tali basi il Consiglio di classe ha inteso utilizzare la seguente la seguente griglia di valutazione:

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA

	VALORI	N°	PUNTI
RISPOSTA IN BIANCO O ERRATA	0		
RISPOSTA ESATTA	3		
<b>TOTALE</b>			

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA

	VALORI	N°	PUNTI
RISPOSTA IN BIANCO	0		
RISPOSTA INSUFFICIENTE	1		
RISPOSTA SUFFICIENTE	2		
RISPOSTA ESATTA	3		
<b>TOTALE</b>			

Totale .... / ...

Si sommano i due totali ottenendo il punteggio su una frazione con denominatore il massimo punteggio raggiungibile.

Per ottenere il punteggio in quindicesimi si applica la seguente proporzione:

la x sarà il risultato della proporzione che ci darà il punteggio espresso in quindicesimi

**Punteggio raggiunto : punteggio massimo raggiungibile = x : 15**

**Punteggio raggiunto .... / 15**

## **PROGETTO FORMATIVO**

Con esso si mira a costruire nei giovani “L’UOMO ED IL CITTADINO” della società post- moderna , che si viene sempre più configurando come “VILLAGGIO GLOBALE” in cui le diverse aree politiche, economiche , sociali e culturali del “PIANETA TERRA”, hanno assunto caratteristiche tipologiche che è opportuno comprendere e dominare intellettualmente.

### **PROBLEMI DI ORIGINE GENERALE**

Ai problemi extra-scolastici si affiancano anche quelli di ordine interno che riguardano più da vicino la formazione degli alunni nel loro curriculum implicito.

- 1) Mancanza di continuità tra i vari segmenti del percorso formativo.
- 2) Mancanza di efficaci azioni di Orientamento.
- 3) Carenza di valori.
- 4) Mancanza di metodi di studio.

### **PROBLEMI PARTICOLARI**

- 1) Ragazzi ripetenti nelle varie classi con l’aspirazione di guadagnare qualche anno perduto.
- 2) Demotivazione allo studio .
- 3) Scarsa conoscenza della tipologia del corso di studio.
- 4) Scarsa abitudine alla lettura .
- 5) Incapacità di organizzare il proprio lavoro quotidiano.
- 6) Scarso utilizzo del libro di testo.

## **OFFERTA FORMATIVA**

Il progetto si propone di affrontare tali problematiche attraverso un percorso scolastico che consideri la scuola come fattore primario della crescita culturale, civile, economica del paese e come strumento per ridurre le disuguaglianze, e per acquisire adeguati livelli di conoscenza, competenza e capacità. A tale scopo il percorso formativo dovrà privilegiare i seguenti

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire il processo di crescita individuale sociale e culturale, aiutando l'alunno a risolvere i problemi legati all'età evolutiva.
- Rendere l'alunno protagonista del processo educativo.
- Formare un individuo responsabile e consapevole delle scelte da fare.
- Rendere l'alunno protagonista del processo educativo.
- Formare un individuo responsabile e consapevole delle scelte da fare.
- Formare un cittadino abituato al rispetto della legalità.
- Promuovere la cultura della socializzazione e del rispetto delle opinioni altrui.
- Fornire i saperi essenziali per inserirsi nella società moderna.
- Garantire una preparazione tecnica qualificata che gli consenta di inserirsi nel mondo del lavoro.

### **PER TUTTO OCCORRE**

- Una didattica flessibile, efficace, capace di promuovere il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno.
- L'individuazione delle attività che elevano il successo scolastico.

- L'offerta di insegnamento diversificato.
- La flessibilità del gruppo classe.
- Le iniziative di recupero e sostegno.
- La flessibilità orario.
- Una diversa articolazione delle lezioni.

Si tratta di realizzare un disegno complessivo di interventi didattici tenuto conto delle particolari situazioni degli alunni.

## **I LUOGHI**

INTERNI: Aule, laboratori, biblioteca.

ESTERNI: Teatro, giochi sportivi, viaggi di istruzione.

## **I GRUPPI**

Classi :

Gruppi flessibili di alunni della stessa classe o da classi diverse.

## **LA STRATEGIA**

- Metodologia della ricerca e della scoperta.
- Recupero e sostegno.
- Verifiche in itinere (formativa).
- Verifiche finali (sommativa).
- Approcci di soluzioni problematiche (problem-solving)
- Lavoro di gruppo.

L'azione didattica è così diversificata:

## PER IL PRIMO BIENNIO

- Accoglienza degli alunni proveniente dalla media.
- Continuità didattico – educativa con la scuola di provenienza.
- Iniziative volte all’acquisizione dell’autocontrollo e al rispetto delle regole di “buona creanza”
- Potenziamento rivolto all’acquisizione di un corretto metodo di studio che privilegi conoscenze e non nozionismo.

## PER IL SECONDO BIENNIO E PER IL QUINTO ANNO LICEO SCIENZE UMANE

Si perseguiranno i seguenti:

### OBIETTIVI CULTURALI

#### 1. In termini di Conoscenze

- Acquisizione di saperi “essenziali”
- Conoscenze delle lingue straniere e delle tecnologie informatiche e i seguenti

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### 2. In termini di Capacità

- Utilizzo autonomo di testi e di informazioni
- Utilizzo corretto e appropriato dei vari linguaggi
- Sviluppo del senso critico
- Saper porsi in relazione con gli altri

#### 3. In termini di Atteggiamenti

- Consapevolezza critica di se
- Disponibilità al confronto

- Apertura al cambiamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi che investono l'Area di progetto sarà essenziale una didattica interdisciplinare, il lavoro di gruppo, le attività di laboratorio.

A tal fine saranno utili interventi di docenti esperti esterni all'Istituto e scambi culturali con altre scuole.

## **LE ATTIVITA'**

Sono previste le seguenti attività che saranno svolte in orario antimeridiano a secondo delle tipologie e degli obiettivi.

### **A. PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO**

- Accoglienza.
- Continuità con la scuola di provenienza
- Attività volte all'acquisizione del metodo di studio corretto ed efficace
- Corsi per l'educazione alla salute: prevenzione delle tossico-dipendenze e dell'A.I.D.S., tabagismo, alcolismo, educazione sessuale.

### **B. ATTIVITA' TESE AL RECUPERO DELLE CARENZE**

- IDEI in orario mattutino e/o pomeridiano
- Percorsi formativi personalizzati ( individualizzazione )

### **C. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE O INTERDISCIPLINARE**

(per classi intere o per classi aperte)

- Approfondimenti mono e pluridisciplinari con eventuale compresenza di docenti.
- Scuola e società
- Corsi di informatica e di lingua inglese.

- Educazione alla Legalità anche in rapporto all'Educazione Stradale, all'Educazione Ambientale e alla conoscenza del territorio.
- Attività motorie (giochi sportivi studenteschi promossi dal Ministero e dal CONI:
- Attività: pallavolo, pallacanestro, tennis da tavolo, attività sul posto, corsa campestre, nuoto.
- Visite guidate.

#### **D. ATTIVITA' VOLTE A VALORIZZARE**

- La tecnologia multimediale.
- Le lingue e i linguaggi.
- Informatizzazione degli atti Amministrativi e della biblioteca (in prospettiva a medio termine).

### **LE RISORSE UMANE**

Nella scuola dell'autonomia il lavoro di progettazione è essenziale; ma la programmazione risulta efficace solo se gli obiettivi fissati vengono sistematicamente collegati all'uso delle risorse umane.

Per rendere il P.O.F. un effettivo strumento di crescita qualificata dell'Istituto è decisivo l'apporto e la collaborazione di tutte le componenti della Scuola: Coordinatore Didattico, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, personale A.T.A., studenti, genitori.

## **COMITATO GENITORI**

In continua necessaria formazione perché in esso sono rappresentate tutte le componenti scolastiche.

## **IL COORDINATORE DIDATTICO**

E' responsabile dei rapporti con i soggetti che operano sul territorio, è il garante del sistema delle regole e dei processi negoziali, è il responsabile del raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F., governa i rapporti che si stabiliscono dentro e fuori la scuola, svolge la funzione di coordinamento di tutte le attività all'interno e all'esterno dell'Istituto.

## **I DOCENTI**

La scuola dell'Autonomia apre nuovi spazi di sviluppo professionale per i docenti, consentendo di affrancare la didattica da una programmazione intesa come espletamento burocratico e di routine e favorendo la flessibilità e la libertà di insegnamento.

I docenti garantiscono le scelte didattiche e i criteri organizzativi e funzionali agli obiettivi del P.T.O.F.

## **IL PERSONALE A.T.A.**

Partecipa alle decisioni relative alle definizioni delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività progettate.

## **I GENITORI E GLI STUDENTI**

Nell'elaborazione del P.T.O.F. essi sono maggiormente stimolati al rispetto ed al miglioramento del "Contratto formativo" già riportato nel P.E.I. dell'a.s. 1998/1999, che in sintesi richiamiamo per maggiore esplicitazione e completamento di quanto detto nel P.T.O.F.

## **L'ALLIEVO DEVE CONOSCERE**

- Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum fissati dal Consiglio di Classe.
- Il tempo per raggiungerli.
- La divisione del curriculum in unità didattiche.
- L'offerta formativa pianificata (oggi P.T.O.F.)

## **IL DOCENTE DEVE**

- Personalizzare ed esprimere la propria offerta formativa.
- Motivare il proprio intervento didattico adeguandolo alla classe e, se necessario, all'alunno.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione (come esposti nel P.O.F.).

## **IL GENITORE DEVE**

- Conoscere l'offerta formativa di ieri ed oggi.
- Collaborare nelle attività seguendo il lavoro ed il comportamento del proprio figlio quotidianamente, con la consapevolezza che la scuola è centro di promozione culturale, sociale e civile.

## **GESTIONE DELL'ISTITUTO**

E' il soggetto cui spetta l'approvazione del piano per ciò che concerne la parte finanziaria, perché l'impiego di tutte le risorse, (finanziarie comprese) costituisce un utile indicatore di qualità processo di realizzazione del P.O.F.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio di Classe ha un ruolo fondamentale nel percorso didattico. Esso è il motore dell'attività, perché si cala nella realtà della classe e concretizza la programmazione. In esso si realizza il principio dell'unità del sapere e del processo formativo:

Il Consiglio:

- Individua gli obiettivi comuni in ordine alla situazione socio-culturali della classe.
- Individua le strutture ed i ruoli concettuali comuni a più discipline.
- Procede alla programmazione didattica nel rispetto del principio della interdisciplinarietà.
- Stabilisce la mobilità degli svolgimenti degli IDEI per gli alunni con carenze e/o con "Debito Formativo".
- Organizza il piano delle attività complementari delle classi.
- Affronta le problematiche del gruppo classe.

### **ATTRAVERSO**

- Un costante scambio di riflessioni sulla valenza educativa e culturale del lavoro di ciascun docente, nella prospettiva del raggiungimento di obiettivi comuni e sulla riconsiderazione del lavoro svolto per valutarne l'insuccesso o il successo e procedere alle correzioni e/o alle integrazioni.

## IL COORDINATORE DI CLASSE

Prende nota degli eventuali bisogni che si evidenziano nel contesto classe e li riferisce in Presidenza.

### LE FUNZIONI STRUMENTALI

Per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo dei docenti, si individuano tre funzioni-obiettivo:

#### **1) GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Coordinamento e valutazione della progettazione curricolare, delle attività del Piano, comprensive di quelle di completamento, integrazione e recupero, coordinamento dei rapporti tra Scuola e Famiglia.

#### **2) SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI**

Coordinamento e gestione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca, produzione di materiale didattico e cura della relativa documentazione.

#### **3) INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI.**

Coordinamento dei rapporti con altri Istituti, attività di continuità, orientamento e tutoraggio.

Il Collegio designa i docenti cui affidare le funzioni-obiettivo.

Le funzioni-obiettivo saranno affidate a docenti competenti e volenterosi scelti dal Collegio tra docenti disponibili.

## **LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

Con riferimento a quanto stabilito dalle vigenti norme su Aggiornamento e Formazione del Personale della Scuola si sottolinea l'importanza degli interventi di formazione finalizzati all'arricchimento professionale in relazione

- A modifiche di Ordinamento (Autonomia della Scuola – Esami di Stato – Obbligo scolastico – Cicli scolastici – Parità scolastica).
- A sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali).
- Ai metodi e all'organizzazione dell'insegnamento.
- Alle integrazioni delle tecnologie nella didattica.
- Alla valutazione dei risultati.

L'Istituto deve divenire “Laboratorio di sviluppo professionale e di proposte” idoneo a promuovere formazione e aggiornamento dei docenti attraverso l'autoformazione, anche con prodotti multimediali (individuali e di gruppo). Ricerca metodologico-didattica, scambio e confronto tra insegnanti nei momenti Collegiali.

### **INDICATORI DI TENUTA**

Il percorso formativo va continuamente sottoposto al monitoraggio secondo i seguenti indicatori di tenuta:

- Frequenza degli alunni alle lezioni curricolari
- Numero delle assenze di massa

I Coordinatori dei consigli di Classe provvederanno mensilmente a consegnare il prospetto aggiornato delle assenze.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO**

Le risorse mirano a:

- 1) Accertare il raggiungimento degli obiettivi generali disciplinari e trasversali prefissati e consentono se necessario modifiche in itinere del processo Insegnamento – Apprendimento.
- 2) Programmare interventi idonei di recupero (IDEI). Le verifiche formative e sommative del docente confluiscono nella valutazione Collegiale del Consiglio di Classe. Le prime vengono effettuate al termine di una unità didattica (o parte di essa) e sono finalizzate a personalizzare il percorso didattico degli studenti; le seconde vengono effettuate al termine di ciascun segmento educativo (quadrimestre e scrutinio finale) e consistono in prove scritte, strutturate e prove orali.

### **LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE**

Terrà presente:

- I risultati delle verifiche effettuate in itinere.
- I livelli di partenza.
- Il ritmo di apprendimento.
- La partecipazione attiva al dialogo educativo.
- La frequenza.

Per la valutazione di fine anno i Consigli di Classe verificheranno per ogni singolo alunno se sono stati raggiunti i livelli minimi di saperi programmati.

## **I DEBITI FORMATIVI E GLI “IDEI”**

Ciascun docente nei Consigli di Classe, mensili ed in quelli che si terranno nel corso ed al termine di ogni quadrimestre, segnalerà le carenze degli studenti nelle singole discipline in armonia con quanto concordato collegialmente nel Consiglio di Classe. Ogni docente realizzerà interventi educativi individualizzati in orario di lezione.

Potranno essere previsti IDEI per aree con la compresenza de docenti di materie affini, per il riequilibrio della classe e per prevenire l'insuccesso scolastico. Inoltre, per saldare il debito formativo, sosterranno prove di verifica. Se il debito è stato saldato il Consiglio di Classe lo verbalizzerà e rilascerà un relativo attestato. In caso contrario lo studente, verrà sottoposto ad altri interventi didattici personalizzati. Per le materie che non saranno oggetto di studi nel triennio potranno essere organizzati corsi di recupero negli spazi-tempo riservati alle attività di completamento.

## **INDICATORI DI RIUSCITA**

Entro la fine dell'anno scolastico il P.T.O.F verrà valutato nella sua globalità tenendo presenti i seguenti indicatori di verifica;

- 1) superamento dei debiti scolastici precedenti ed il tempo occorso per superarli.
- 2) numero di alunni promossi col debito formativo dell'anno scolastico.
- 3) numero alunni non promossi.

Qualora, dall'esame dei dati , emergerà un quadro dell'attività svolta scarsamente positivo, il Collegio dei docenti promuoverà azioni per correggere errori e modificare il processo di insegnamento-apprendimento.

San Giorgio a Cremano 06 GIUGNO 2016

Revisionato il 15-09-2016

**IL GESTORE**

**IL COORDINATORE DIDATTICO**  
(Prof.ssa Michelina FERRARA)

	<b>ISTITUTO PARITARIO “A.MANZONI”</b> <b>Liceo delle Scienze Umane - D. Dir. del 28.02.2001 - Legge 62/2000</b>	
Via Dalbono - Picenna n° 57 - Tel. 0817765557 Fax 0817763304 80046 - San Giorgio a Cremano (NA)	<a href="mailto:itcmanzoni1@virgilio.it">itcmanzoni1@virgilio.it</a> <a href="http://www.istitutoamanzoni.it">www.istitutoamanzoni.it</a> P.IVA 07167120638	Distretto30 <b>NAPM20500C</b>

**DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI LICEO S.U  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

01	Falco Marina	Area Progettuale
02	Consolente Federica	Gestione P.O.F
03	Menzione Emiliano	Biblioteca
04	Falanga Serena	Orientamento
05	Menzione Emiliano	Sostegno Docenti
06	Ambrosio Ilaria	Laboratorio Scientifico
07	Volpe Stefania	Sala Computer
08	Di Nardo Adele	Sostegno Alunni
09	Menzione Emiliano	Collaboratore del Coordinatore Didattico

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### A) REGOLAMENTO ALUNNI

**Art. 1** – Al segnale prolungato d'ingresso che sarà dato alle ore 08.30 gli alunni muoveranno verso le rispettive aule. La vigilanza generale sull'accesso degli alunni sarà esercitata dal Coordinatore Didattico, dal Collaboratore del Coordinatore Didattico e dai docenti che attenderanno gli alunni davanti alle porte delle aule.

**Art. 2** – I segnali per ore di lezione successive alla prima saranno dati alle ore 09.30 – 10.30 – 10.30 – 11.30 – 11.30 – 12.30 – 12.30 – 13.30 – 13.30 – 14.30 .

**Art. 3** – Di regola gli alunni saranno mandati alle ritirate, rigorosamente assegnate per sesso, non prima della terza ora di lezione né in numero superiore di uno alla volta per ogni classe.

Per nessuna altra ragione gli alunni dovranno uscire dalle aule, dovendo i professori servirsi esclusivamente dei bidelli per qualsiasi esigenza di ordine scolastico.

**Art. 4** - Le assenze, ove non eccedano il numero di DUE, saranno giustificate, su comunicazione scritta dei genitori, dal professore della prima ora, qualora egli non le reputi arbitrarie. In ogni altro caso verranno giustificate dalla Presidenza che deciderà, inoltre, circa l'accompagnamento degli alunni da parte dei familiari. Della giustificazione eseguita da lui o dalla Presidenza, il Professore stesso farà annotazione nel diario di classe. Le assenze per malattie eccedenti i cinque giorni dovranno giustificarsi con certificato medico”.

**Art. 5** – Nessun altro, per ragioni familiari, può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni senza essere prelevato dal genitore.

**Art. 6** – Qualunque alunno, allontanato per qualsiasi motivo e durata dalla scuola, non sarà riammesso in classe senza comunicazione scritta del Coordinatore Didattico.

**Art. 7** – Gli alunni debbono essere rispettosi, garbati ed ubbidienti verso il Coordinatore Didattico, i Professori dell'Istituto e verso i bidelli e tutto il Personale.

**Art. 8** – Gli alunni si presenteranno a scuola decentemente vestiti.

**Art. 9** – E' severamente proibito fumare in classe e/o nei corridoi.

**Art. 10** – Gli alunni devono essere forniti dei libri di testo, sussidi indispensabili per la preparazione e la formazione stessa della loro personalità. Il libro di testo è uno strumento utile di lavoro sia in classe che a casa.

## **B) REGOLAMENTO DOCENTI**

Alla luce di un rapporto educativo, improntato su un coerente e diligente atteggiamento di proficua collaborazione, ci si premura di sottoporre le direttive regolanti le giornate di lavoro di questo istituto:

- I Docenti nella prima ora controllino le giustifiche delle assenze degli alunni, annotando sul registro di classe il nominativo di chi non è fornito di essa.
- I Docenti dovranno incontrarsi almeno una volta al mese , per discutere circa argomenti inerenti al rendimento della classe, per verificare lo sviluppo della programmazione prefissasi e per decidere la trattazione di qualche tematica che miri all'approfondimento culturale, favorendo, nel contempo il dibattito consapevole ed organico degli alunni.
- I Docenti di materie affini si incontrino una volta al mese, secondo un diario da presentare al coordinatore didattico.
- Si consegnino le programmazioni didattiche.
- I lavori in classe siano uno al mese, altri a casa, per i lavori in classe siano concesse tre ore.
- Entro dieci giorni i lavori corretti siano consegnati e annotati sul registro apposito.
- La correzione non si limiti a segni ma sia ampia e si apponga a ciascun elaborato un giudizio che giustifichi il voto.
- Le interrogazioni siano frequenti.
- Sul registro il voto dovrà essere riportato a penna e non ricorrendo a segni convenzionali.
- Si indichi sempre l'argomento delle lezioni sia sul registro personale che su quello di classe.
- Sul registro di classe si apponga sempre la firma e si annotino gli assenti e le giustifiche.
- Dopo cinque giorni di assenza, gli alunni devono esibire il certificato medico .
- I Docenti, costretti ad assentarsi, per motivi di salute, informino subito la segreteria e presentino il certificato medico.
- Durante le prime due ore, non si deve consentire agli alunni di uscire dalla classe, se non per motivo urgente (mai più di uno per volta).
- Le famiglie degli alunni siano ricevute una per volta nel giorno e nell'ora che ogni Docente indicherà, una volta al mese tutti insieme, secondo il diario approvato e accluso anche al P.T.O.F.
- I Docenti informino i genitori tramite comunicazione della segreteria delle manchevolezze dei propri alunni, rinvenendo in tale comunicazione, un supporto utile ed insostituibile, per rendere proficua e appropriata la conoscenza dell'alunno e il relativo rendimento.

IL COORDINATORE DIDATTICO

## B) VADEMECUM DEL PROFESSORE

Ogni professore deve tenere presente che:

- 1) L'orario di entrata è dalle ore 8:30, si faccia di tutto, con ferma volontà, per evitare le classi scoperte alla prima ora.
- 2) Non bisogna scrivere sui Giornali di classe "col permesso del Coordinatore didattico" senza un autentico permesso scritto e firmato dal Coordinatore Didattico, né apporre una "R" sul nome per indicare il ritardo.
- 3) Non bisogna accettare assolutamente alunni ritardatari che riescono ad entrare, eludendo la vigilanza della porta
- 4) Non lasciare mai il Giornale di classe, né darlo a chi dice di voler copiare l'assegno. Se l'alunno ha bisogno dell'assegno, gli si permetta di venire presso la cattedra per copiarlo.
- 5) E' severamente proibito far uscire gli alunni in gruppi; sempre uno alla volta deve uscire e mai prima delle ore 10:10.
- 6) E' severamente vietato fumare; la Legge 11/09/75, all'art.1, non ammette deroghe. E' inutile ogni commento.
- 7) Per qualsiasi difficoltà, dubbio o problema rivolgersi direttamente al Coordinatore Didattico.
- 8) Gli alunni non potranno allontanarsi dal piano della propria classe. E' vietato uscire dall'aula durante il cambio dell'insegnante.
- 9) Nessun alunno potrà uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni, senza autorizzazione dei genitori e del Coordinatore Didattico. I gravi motivi della richiesta devono essere documentati.
- 10) L'Amministrazione scolastica non risponde delle eventuali sottrazioni di denaro e di oggetti di qualsiasi genere abbandonati nelle aule.
- 11) Ogni alunno dovrà essere munito del libretto per le giustificazioni delle assenze, con firma depositata presso "Ufficio di Segreteria".

## **NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

Il Collegio dei docenti rimanda ai "Vademecum" dei docenti e degli alunni approvati nella seduta del Collegio.

L'orario delle lezioni è redatto dal Consiglio di Presidenza.

Esso entra in vigore dal primo giorno di inizio dell'anno scolastico. Per l'accesso ordinato degli alunni nelle aule per l'inizio delle lezioni la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario e dai docenti incaricati alla vigilanza.

- 1) Gli alunni e tutti i componenti della comunità scolastica (Coordinatore Didattico, docenti, non docenti, genitori) hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni. ivi compreso l'esercizio dei diritti democratici del singolo e della collettività. La mancata osservanza di quanto indicato, deve essere segnalata agli organi competenti, che adottano i correttivi previsti e le iniziative più opportune in campo educativo e didattico.
- 2) La partecipazione degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, etc.) che vengono svolte nell'ambito degli insegnamenti curricolari.
- 3) Durante le lezioni gli alunni devono lasciare l'aula, uno per volta, solo in caso di necessità, dopo la seconda ora, e per brevissimo tempo, purché autorizzati dall'insegnante cui sono affidati. Inoltre è vietato a chiunque di girare per le aule della scuola, per qualsiasi motivo, senza debita autorizzazione da parte del Coordinatore Didattico o di un suo delegato.
- 4) Non sono consentite astensioni collettive dalle lezioni. Qualora dovessero sorgere fondati ed eventualmente documentabili motivi interessanti la collettività studentesca, essi verranno discussi nelle assemblee di classe o in quelle di Istituto.

## **REGOLAMENTAZIONE DEI RITARDI**

Fissato l'orario di ingresso, gli alunni entrano nella classe tra il primo ed secondo suono della campanella che scandisce l'inizio delle lezioni. Trascorso tale termine, gli alunni non sono ammessi nell'Istituto per non turbare il regolare svolgimento della prima ora di lezione.

L'ingresso in ritardo giustificato è consentito dal Coordinatore Didattico che, esercitando secondo la normativa vigente il suo potere discrezionale, stabilisce le modalità, dandone comunicazione annualmente con lettura di circolari nelle classi.

Gli alunni possono essere eccezionalmente ammessi a scuola dal Coordinatore Didattico o da un suo collaboratore, entro e non oltre l'inizio della seconda ora, soltanto se accompagnati da un genitore che giustifichi il ritardo, oppure, se maggiorenni, con l'esibizione di valida documentazione attestante i motivi del ritardo.

## USCITE ANTICIPATE

Gli alunni non possono lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni; in caso di improvviso malore sarà cura della Presidenza prendere opportune iniziative.

La concessione dell'uscita anticipata rientra per legge nel potere discrezionale del Coordinatore Didattico o di chi preposto in sua vece e rilasciata, previa richiesta scritta presentata entro la prima ora di lezione, soltanto per gravi e documentati motivi.

L'alunno, se minorenne, potrà allontanarsi solo se autorizzato da un genitore.

## ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Gli alunni, sono giustificati dal genitore o di chi ne fa le veci, sull'apposito libretto personale, il giorno stesso del rientro a scuola.

La Presidenza si riserva di comunicare alle famiglie assenze che risultano abituali.

Per le assenze superiori ai cinque giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere integrata da un certificato medico attestante che l'alunno è esente da malattie ed è in grado di riprendere la scuola.

In caso di mancata giustificazione l'alunno potrà essere riammesso in classe, con annotazione sul registro; se sprovvisto di giustificazione per tre giorni consecutivi, l'alunno non sarà ammesso a frequentare le lezioni e sarà rinviato a casa, previa comunicazione telefonica ai genitori. Non sono accettate giustificazioni non compilate sull'apposito libretto.

I laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo gli orari curricolari, nell'orario antimeridiano e pomeridiano. L'uso dei laboratori, delle aule speciali e degli impianti sportivi al di fuori dell'orario curricolare è autorizzato previa richiesta scritta e motivata, dal Coordinatore Didattico.

## CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare "risorse" per tutti e devono essere conservati e tutelati. I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature. Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei laboratori sono affidati ad un docente responsabile della cura e degli interventi di manutenzione. E' fatto divieto agli alunni di recarsi nella Sala Docenti, nei laboratori e nelle aule speciali, negli impianti sportivi interni ed esterni, senza la presenza di un docente.

## MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON ALUNNI E GENITORI

Vengono favoriti e sollecitati i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- ❑ **contatti telefonici** per comunicazioni brevi ed immediate.
- ❑ **incontri in orario curricolare** per la durata di un'ora settimanale.
- ❑ **comunicazioni scritte** tramite segreteria.
- ❑ **Consigli di classe** aperti ai genitori
- ❑ **incontri di interperiodo** Novembre, Dicembre, Febbraio, Aprile per un'analisi dei livelli raggiunti

## **ALLEGATO N°6**

### **ORGANI COLLEGIALI**

#### **CONSIGLIO DI ISTITUTO a.s 2016/2017**

**Dirigente:** Ferrara Micheline

**Docenti:** Falanga Serena

Ambrosio Ilaria

Radicella Ciro

Consolente Federica – Ilardi Carmela

Falco Marina – Di Nardo Adele

Consolente Federica – Cozzolino Bianca Maria

**Genitori:** Cozzolino Giuseppe, Paudicio Giuseppina

**Alunni:** Amato Perla, De Gaetano Caterina, Bozzon Valeria

**Personale:** Iorio Gennaro

### **GIUNTA ESECUTIVA**

**Dirigente :** Ferrara Micheline

**Docente:** Falanga Serena

**Genitore:** Paudicio Giuseppina

**Alunna:** Amato Perla

**Personale :** Iorio Gennaro

#### **CONSIGLI DI CLASSE LICEO a.s 2016/17**

### **PRIMA SCIENZE UMANE**

**Genitore:** Fisciani Nicoletta

**Alunna:** Mosca Rita

## **SECONDA SCIENZE UMANE**

**Genitore: D'Errico Pasquale**

**Alunna: D'Errico Stefania**

## **TERZA SCIENZE UMANE**

**Genitore: D'Aponte Assunta**

**Alunna: Lima Annarita**

## **QUARTA SCIENZE UMANE**

**Genitore: De Gaetano Aniello**

**Alunna: De Gaetano Caterina**

## **QUINTA SCIENZE UMANE**

**Genitore: Cozzolino Giuseppe**

**Alunna: Cozzolino Claudia**

## **PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Si tratta di progetti che, per le loro caratteristiche, hanno un valore sostanziale per integrare l'offerta formativa nel nostro Istituto sia in relazione ai percorsi curriculari e aggiuntivi.

### **PERCORSI FORMATIVI** (nell'ambito del 15% dell'offerta formativa riservato all'Istituto)

La scuola non intende né può esaurire gli interessi culturali degli alunni.

Un Istituto come quello Liceale che intende fornire una solida cultura di base è per sua natura e finalità non specializzate, ma orientativo, in vista della prosecuzione degli studi. Da qui deriva la necessità di sottolineare e caratterizzare più efficacemente l'attività di orientamento.

### **INFORMATICA E MULTIMEDIALITA'**

Fra gli obiettivi del Liceo si colloca l'attenzione sulle varie discipline inerenti le nuove tecnologie informatiche.

Le finalità primarie che tale attenzione persegue sono:

- Far acquisire a tutti gli alunni una padronanza nell'uso del computer indispensabili in qualsiasi campo di studio o lavoro, guidandoli ad un serio e funzionale approccio che consente di evitare facili entusiasmi e perdite di tempo.

Fra gli strumenti a disposizione delle scuole si segnalano:

- Un laboratorio con 20 computer

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Significato del progetto

Per educazione alla salute si deve intendere la qualità della vita, un bene che bisogna acquisire, difendere e ricostruire, star bene con se e con gli altri è evidente il ruolo assunto dalla scuola in tal modo.

Le attività che saranno avviate nel campo dell'educazione alla salute si prefiggono di:

- Educare al benessere in senso lato
- Guidare all'affettività
- Far conoscere il proprio corpo
- Promuovere e far acquisire l'accettazione di sé
- Ottimizzare il rapporto con sé e con gli altri

## **NUCLEI TEMATICI**

- Conoscenza di sé e dell'altro per potenziare l'autostima e migliorare i rapporti interpersonali
- Conoscenza e comprensione delle diversità culturali, solidali ed altro dei popoli
- Relazione tra benessere psicologico e apprendimento scolastico
- Informazione e prevenzione delle principali forme di dipendenza
- Alimentazione come nutrizione consapevole e corretta

## **METODOLOGIA E ATTIVITA'**

- Attività curriculare
- Interventi sulle tecniche di pronto soccorso
- Interventi di formazione – informazione sulla corretta alimentazione in relazione alla cultura ed all'esigenza psico-fisica

## **ESAMI DI STATO**

Il progetto si propone di informare ed esercitare gli studenti delle classi finali in vista dell'esame conclusivo di stato

Attività previste:

- Informazione degli allievi sulla normativa e sullo svolgimento dell'esame di Stato
- Sulla base delle adesioni di Consigli di classe saranno organizzate alcune giornate nel corso dell'anno scolastico per consolidare il lavoro sui nuclei pluridisciplinari. Ad ogni studente sarà proposto di scegliere un solo nucleo e durante queste giornate lavorerà nel gruppo ad esso dedicato; sarà invitato anche ad inserire all'interno del nucleo pluridisciplinare l'argomento della tesina personale
- Momenti di esercitazione alle prove d'esame

## **PROGETTO BIBLIOTECA**

Il progetto si propone di incentivare l'uso della biblioteca come strumento e luogo di ricerca e cultura e di diffondere fra gli alunni il piacere della lettura.

Il patrimonio librario a disposizione degli insegnanti e studenti è costituito dall'elevato numero di volumi e rappresenta un insostituibile supporto culturale all'attività didattica, alle iniziative di approfondimento e di ricerca individuale di classe.

La Biblioteca è accessibile tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30

## **MULTICULTURALITA' E CULTURA DELLA PACE**

Si ribadisce l'apertura del Liceo ad una cultura del dialogo e dell'accettazione reciproca, nel rifiuto di ogni forma di violenza, di discriminazione, di razzismo.

E' già in programma per la prima decade di novembre, approfondimento sulle problematiche dell'accoglienza e della convivenza con altre culture nel territorio provinciale.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**Le attività legate alla cultura ambientale proposte dall'Istituto si pongono come finalità:**

- La promozione di una conoscenza e di una crescita culturale nel quadro di una corretta educazione ecologica per una più razionale gestione del territorio
- La sensibilizzazione all'esigenze dell'ambiente ed alla necessità di una tutela.

### **Le proposte in tale ambito si articola di una serie di iniziative:**

- Visite guidate in ambito provinciale in luoghi di particolare interesse naturalistico.
- Progetto Vesuvio – visita guidata e approfondimenti dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano
- Visita guidata agli orti botanici di Napoli e Portici
- Visita guidata Solfatara di Pozzuoli

All. "B" al POF A.S. 2016/2017

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA  
DEL LICEO SCIENZE UMANE  
PARITARIO "A. MANZONI"  
DI S. GIORGIO A CREMANO (NA)**

*A.S. 2016/2017*

**L' autonomia didattica e organizzativa**

Il nostro Istituto si avvale degli spazi e delle possibilità prospettate dall'autonomia scolastica.

Queste le concrete iniziative e gli orientanti assunti in relazione a quanto prospettato dal Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:

- 1) A tutti gli studenti, a tutte le famiglie, viene consegnata una copia del 'piano dell'offerta formativa' approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- 2) Nella quotidiana attività didattica resta privilegiato il lavoro del singolo docente con la classe sugli specifici contenuti disciplinari; sulla base dei progetti dei consigli di classe e dei singoli docenti sono, inoltre, presenti modalità innovative di insegnamento che prevedono:
  - a) articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
  - b) attuazione di percorsi didattici individualizzati anche in relazione a situazioni particolari di studenti con handicap;
  - c) particolari momenti di attività culturali con gruppi di studenti di classi diverse su temi a carattere pluridisciplinare;
  - d) attività di sostegno sia per valorizzare studenti motivati con proposte di approfondimento sia per offerte strumenti e occasioni di recupero a studenti in difficoltà.

Particolare interesse e sostegno è rivolto ai progetti di innovazione e sperimentazione didattico-culturali.

- 3) Ogni docente, in armonia con i colleghi della disciplina, elabora il piano di lavoro con l'indicazione dei contenuti culturali relativi a ciascuna disciplina e a ciascuna classe.

Per ogni classe è quindi elaborato un 'Piano di Lavoro di classe' che contiene gli orientamenti comuni alla classe ed il progetto educativo, culturale e didattico di ciascun docente.

- 4) Nella utilizzazione della quota dell'orario complessivo delle lezioni scolastiche, è privilegiato il consolidamento e l'approfondimento dei contenuti disciplinari e dei progetti educativi e culturali di ciascun consiglio di classe.
- 5) L'ampliamento dell'offerta formativa con attività integrative privilegia l'approfondimento di temi culturali strettamente legati alle discipline di insegnamento nell'area umanistica e scientifica; comprende occasioni di formazione e di attività nell'ambito della cultura teatrale, delle arti visive, dello sport.
- 6) Sono curati i rapporti con enti e istituzioni culturali e formative del territorio, per realizzare collaborazioni, per offrire agli studenti occasioni e strumenti di conoscenza, di partecipazione, di orientamento scolastico e professionale.

### **La Verifica**

La verifica del piano di lavoro di classe sarà effettuata dai docenti in consiglio di classe e, dagli stessi docenti, sarà elaborato un apposito documento a fine anno.

Gli obiettivi generali del P.O.F. e l'attuazione dei 'progetti integrativi dell'offerta formativa' saranno certificati dal Collegio docenti sulla base di relazione di responsabili delle aree e/o dei progetti.

Per il coinvolgimento dei genitori e studenti nella verifica saranno discussi e valutati dai docenti, in appositi incontri di aggiornamento, modalità e strumenti adeguati.

## **L'ATTIVITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA**

### **FINALITA' GENERALI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA**

Per i nostri allievi, il nostro Istituto si propone:

- L'acquisizione degli elementi culturali di base, che consentono l'accesso a tutte le facoltà universitarie e ad ogni tipo d'itinerario professionale
- La formazione di una personalità culturalmente matura, in grado di elaborare un pensiero critico e di interagire in modo libero e responsabile con la realtà attuale e con il territorio in cui si è inseriti
- Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio e di scelta, che permetta di definire interessi ed orientamenti personali nei riguardi della vita scolastica, della cultura, della scelta di studio futuro e del lavoro
- Lo sviluppo una cultura dell'impegno, attraverso la capacità di costruire all'interno dell'istituto e della classe rapporti positivi con i compagni, i docenti, il personale della scuola e con

l'assunzione di comportamenti caratterizzati da correttezza e rigore nel richiedere il rispetto dei propri diritti e nell'adempiere ai propri doveri.

## **ORIENTAMENTI PER LA DIDATTICA**

### **OBIETTIVI**

L'attività didattica si propone di:

- Dare risalto al significato formativo delle discipline e far emergere attitudini ed interessi personali;
- Favorire, attraverso l'insegnamento di tutte le discipline, lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'acquisizione di un metodo di studio organizzato ed autonomo
- Selezione i contenuti delle discipline proponendone i nuclei concettuali essenziali
- Evidenziare la dimensione multidisciplinare nella proposta dei contenuti culturali.

### **INNOVAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E DELLA DIDATTICA**

La nostra scuola, per aggiornare e migliorare la sua offerta culturale, si propone di:

- Dare agli studenti competenze di base che permettono loro di utilizzare le tecnologie multimediali più diffuse
- Valorizzare la cultura socio psicopedagogica
- Potenziare l'uso della biblioteca per le attività di ricerca e di studio.

### **STRATEGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO**

Per realizzare questi obiettivi si provvederà a:

- Estendere l'utilizzo di metodologie didattiche che favorisce la partecipazione attiva e propositiva degli studenti
- Utilizzare nella didattica una pluralità di strumenti culturali che comprendano anche visite guidate e viaggi, stages, partecipazione a iniziative culturali extrascolastiche, interventi di esperti di esperti a scuola
- Diffondere progressivamente a tutte le discipline l'uso di tecnologie multimediali.

## **FLESSIBILITA' DELLA DIDATTICA**

L'attività didattica, mirando al raggiungimento degli obiettivi generali delle discipline, tiene conto di ritmi di apprendimento degli interessi degli allievi e delle loro attitudini, anche in vista dell'orientamento post diploma.

Per raggiungere la massima efficacia, essa può essere organizzata in forma flessibile, anche nei seguenti modi:

- Lezioni o approfondimenti interdisciplinari tenuti in compresenza da più insegnanti
- Particolari lavori di recupero all'interno della normale attività didattica, per rafforzare le competenze degli allievi in difficoltà
- Percorsi di apprendimento su nuclei pluridisciplinari per le classi dell'ultimo anno di corso

## **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

### **VERIFICHE**

Le verifiche seguono il percorso formativo dell'allievo. Esse consentono allo studente di valutare la propria preparazione e all'insegnante di verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti, per adeguare di conseguenza l'attività didattica. A tal fine:

- Gli insegnanti chiariscono con chiarezza criteri di valutazione e modo delle verifiche, consegnano con tempestività le prove corrette e comunicano le valutazioni effettuate
- Le verifiche sono costanti e in congruo numero; all'inizio dell'anno scolastico per rilevare la preparazione di base degli allievi; durante il processo di apprendimento, per valutarne l'andamento; alla fine del percorso, per valutare le competenze acquisite
- Le verifiche sono articolate in forma di prova oggettive, questionari, espressioni scritte e orali, colloqui, lavori di gruppo, ricerche. La strutturazione delle verifiche tiene conto delle tipologie previste per l'esame di stato
- I docenti di ciascuna classe programmano e comunicano agli allievi il calendario delle verifiche. Si eviterà, di norma, la coincidenza di più verifiche scritte nella stessa giornata e di numero eccessivo di verifiche, scritte o orali, nella stessa settimana.

### **ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione tiene conto:

1. Dei livelli di partenza degli allievi, in modo particolare nel biennio
2. Dei livelli di apprendimento stabiliti per le varie discipline

## **ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

I voti relativi al primo quadrimestre e allo scrutinio finale sono attribuiti agli allievi su deliberazione del Consiglio di classe, tenendo conto sia dei risultati delle prove di valutazione scritte e orali, che dei dati emersi dall'impegno, dalla partecipazione attiva, al dialogo educativo e da ogni altro elemento che gli insegnanti ritengono significativo per la determinazione del livello di acquisizione delle proposte culturali.

Nell'assegnare i voti i singoli docenti e i Consigli di classe utilizzano l'intera scala del punteggio.

## **CREDITO SCOLASTICO**

Al termine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, sulla base delle tabelle stabilite dal regolamento degli esami di Stato, sarà attribuito a ciascun allievo un punteggio relativo al credito scolastico. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

## **DEBITO FORMATIVO**

Al termine di ogni anno scolastico gli studenti che, pur dichiarati promossi, presentino lacune in alcune discipline, avranno attribuito un debito formativo. Essi saranno tenuti ad un lavoro di recupero estivo che sarà verificato all'inizio del nuovo anno scolastico.

## **L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La relazione delle attività previste in questo Piano determina l'organizzazione dei compiti all'interno della scuola, secondo lo schema che qui di seguito si indica:

- Preside (responsabile dell'Istituto, referente generale dei progetti)
- Funzione obiettivo (docenti coordinatori delle attività previste dal Piano)
- Collaboratori del Preside (docenti che collaborano con il Preside per organizzare l'attività della scuola)
- Coordinatori dei consigli di classe (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita della classe)
- Rappresentanti di classe (dei genitori e degli studenti, partecipano alle attività del Consiglio)
- Personale amministrativo, tecnico e ausiliario (offre il sostegno all'attività educativa e didattica, garantisce la qualità delle strutture e il funzionamento delle attività amministrative)
- Consiglio d'Istituto (organo di rappresentanza delle componenti della scuola, di decisione di indirizzi e di gestione delle risorse finanziarie)
- Collegio Docenti (decide gli indirizzi didattici)

- Consiglio di classe (programmano e organizzano il lavoro nelle singole classi)

## **PROGETTI INTEGRATIVI DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Si tratta di progetti che, per le loro caratteristiche, hanno un valore sostanziale per integrare l'offerta formativa del nostro Istituto sia in relazione ai percorsi curriculari e aggiuntivi.

PERCORSI FORMATIVI (nell'ambito del 15% dell'offerta formativa riservato all'Istituto)

La scuola non intende né può esaurire gli interessi culturali degli alunni.

Un istituto come quello Liceale che intende fornire una solida cultura di base è per sua natura e finalità non specializzate, ma orientativo, in vista della prosecuzione degli studi. Da qui deriva la necessità di sottolineare e caratterizzare più efficacemente l'attività di orientamento.

## **INFORMATICA E MULTIMEDIALITA'**

Fra gli obiettivi del Liceo si colloca l'attenzione sulle varie discipline inerenti le nuove tecnologie informatiche.

Le finalità primarie che tale attenzione persegue sono:

- Far acquisire a tutti gli alunni una padronanza nell'uso del computer indispensabili in qualsiasi campo di studio o lavoro, guidandoli ad un serio e funzionale approccio che consenta di evitare facili entusiasmi e perdite di tempo.

Fra gli strumenti a disposizione delle scuole si segnalano:

- Un laboratorio con 20 computer

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Significato del progetto

Data che per educazione alla salute si deve intendere la qualità della vita, un bene stabile che bisogna acquisire, difendere e ricostruire, star bene con se e con gli altri è evidente ruolo assunto dalla scuola in tal modo.

L'attività che saranno avviate nel campo dell'educazione alla salute si prefiggono di:

- Educare al benessere in senso lato
- Guidare all'affettività
- Far conoscere il proprio corpo
- Promuovere e far acquisire l'accettazione di sé

- Ottimizzare il rapporto con sé e con gli altri

## **NUCLEI TEMATICI**

- Conoscenza di sé e dell'altro per potenziare l'autostima e migliorare i rapporti interpersonali
- Conoscenza e comprensione delle diversità culturali, sodali ed altro dei popoli
- Relazione tra benessere psicologico e apprendimento scolastico
- Informazione e prevenzione delle principali forme di dipendenza
- Alimentazione come nutrizione consapevole e corretta

## **METODOLOGIA E ATTIVITÀ**

- Attività curricolare
- Interventi sulle tecniche di pronto soccorso
- Interventi di formazione – informazione sulla corretta alimentazione in relazione alla cultura ed all'esigenza psico-fisiche

## **ESAMI DI STATO**

Il progetto si propone di informare ed esercitare gli studenti delle classi finali in vista dell'esame conclusivo di stato

Attività previste:

- Informazione degli allievi sulla normativa e sullo svolgimento dell'esame di Stato
- Sulla base delle adesioni dei Consigli di classe saranno organizzate alcune giornate nel corso dell'anno scolastico per consolidare il lavoro sui nuclei pluridisciplinari. Ad ogni studente sarà proposto di scegliere un solo nucleo e durante queste giornate lavorerà nel gruppo ad esso dedicato; sarà invitato anche ad inserire all'interno del nucleo pluridisciplinare l'argomento della tesina personale
- Momenti di esercitazione alle prove d'esame

## **PROGETTO BIBLIOTECA**

Il progetto si propone di incentivare l'uso della biblioteca come strumento e luogo di ricerca e cultura e di diffondere fra gli alunni il piacere della lettura.

Il patrimonio librario a disposizione degli insegnanti e studenti è costituito dall'elevato numero di volumi e rappresenta un insostituibile supporto culturale all'attività didattica, alle iniziative di approfondimento e di ricerca individuale di classe.

La Biblioteca è accessibile tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.30

## **MULTICULTURALITA' E CULTURA DELLA PACE**

Si ribadisce l'apertura del Liceo ad una cultura del dialogo e dell'accettazione reciproca, nel rifiuto di ogni forma di violenza, di discriminazione, di razzismo.

E' già in programma per la prima decade di novembre, approfondimento sulle problematiche dell'accoglienza e della convivenza con altre culture nel territorio provinciale.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Le attività legate alla cultura ambientale proposte dall'Istituto si pongono come finalità:

- La promozione di una conoscenza e di una crescita culturale nel quadro di una corretta educazione ecologica per una più razionale gestione del territorio
- La sensibilizzazione all'esigenze dell'ambiente ed alla necessità di una tutela.

Le proposte in tale ambito si articola in una serie di iniziative:

- Visite guidate in ambito provinciale in luoghi di particolare interesse naturalistico.
- Progetto Vesuvio – visita guidata e approfondimenti dei siti archeologici di Pompei ed Ercolano
- Visita guidata agli orti botanici di Napoli e Portici
- Visita guidata Solfatara di Pozzuoli

## All."C" al P.T.O.F. 2016/2017

### **CARTA DEI SERVIZI**

#### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

La Carta dei Servizi della Scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli n° 3, 33,34 della Costituzione Italiana.

#### **1 UGUAGLIANZA**

Il servizio pubblico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole che disciplinano i rapporti tra utenti e scuola sono uguali per tutti. Pertanto nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

#### **2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'**

Il servizio scolastico sarà erogato agendo secondo criteri di obiettività, equità ed imparzialità. La scuola garantisce la regolarità e la continuità delle lezioni anche in situazioni di conflitti sindacali. L'allievo si troverà sempre in un ambiente sereno, equilibrato, austero, ma non autoritario. L'imparzialità non sarà asettica e distaccata, ma attiva e dovrà prevenire ed interagire nella vita di ogni allievo.

#### **3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di particolare necessità. Notevole impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori ed a quelli in situazione di handicap. Ogni operatore, svolgendo la propria attività, avrà grande rispetto per i diritti e gli interessi dello studente.

#### **4. DIRITTO DI SCELTA**

L'utente ha la facoltà di scegliere fra le situazioni che erogano il servizio scolastico. Il diritto di scelta è la linfa vitale per le istituzioni non statali. E' chiaro che essa andrà di pari passo con il problema della frequenza.

#### **5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA**

L'Istituto è impegnato a incoraggiare, organizzare ed indirizzare la partecipazione di tutti (alunni, genitori, istituzioni educative esterne) in modo che l'attività sia sempre presente a tutti e si muova in un " continuum", in un rapporto costante fra il "fuori" ed il "dentro", in una interazione attiva e vivificante. Per quanto attiene all'efficienza, questo Istituto mirerà a raggiungere, nell'ambito di corrette procedure, "standard" ideali di servizio, ma senza fermarsi a formare i moduli esteriori, pure necessari, ma guardando piuttosto alla sostanza delle cose, garantendo efficienza nell'opera quotidiana e trasparenza nelle finalità.

#### **6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E LIBERTA' DEL PERSONALE**

La Programmazione della scuola assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di lavoro formulati dagli OO.CC.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'amministrazione che assicura interventi adeguati a promuovere un armonico sviluppo della personalità dell'alunno. L'istituzione scolastica garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento.

## **7. AREA DIDATTICA**

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti relativi alla propria offerta formativa.

## PROGETTO EDUCATIVO (P.E.)

Il P.E.I. promuoverà, inoltre, un modello organizzativo che coinvolge tutti gli utenti della scuola e ne razionalizza i ruoli secondo gli obiettivi formativi elaborati ed i docenti vengono visti come operatori di promozione e di coordinamento. Se così non fosse il P.E.I. sarebbe solo un adempimento burocratico poco valido al fine di trasformare i propositi in proposte.

## PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

### **A. PROGETTO EDUCATIVO (P.E.)**

Il P.E.I. elaborato da questo I.T.C. Paritario "A.Manzoni" di S. Giorgio a Cr. (NA) contiene, secondo la premessa le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Esso definisce il piano organizzativo in funzione delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe sulla base dell'analisi della situazione ambientale riportata ogni anno nella programmazione educativa ed didattica; regola l'uso delle risorse d'istituto, pianifica le attività di sostegno o di recupero; detta i criteri relativi alla compilazione dell'orario scolastico, dell'orario che devono osservare i docenti ed il personale A.T.A.; elabora il regolamento d'istituto che regola le norme relative: - alla vigilanza degli alunni;

- al comportamento degli stessi nell'istituto;
- ai ritardi, alle uscite, alle assenze, alle giustifiche;
- all'uso del laboratorio e della biblioteca;
- all'uso corretto delle dotazioni e delle strutture;
- alle comunicazioni agli studenti ed alle loro famiglie;
- agli incontri periodici prefissati o per appuntamento.

### **B. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

#### **Programmazione educativa**

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità, percorsi delineati dai programmi. Nell'ottica di questa era della comunicazione generalizzata e delle culture pluralistiche sul piano formativo, si impone una seria ed onesta offerta culturale della scuola ed un insegnamento-apprendimento programmato e razionalizzato affinché i giovani possano abituarsi a lavorare, svincolandosi da una burocrazia statica e centralizzata.

La programmazione, necessaria ed indispensabile, provvede al funzionamento della scuola e consente di formulare un esplicito documento che evidenzia le coordinate educative e didattiche in cui collocare l'attività scolastica tenendo conto dei bisogni locali ed ambientali. I docenti, in modo collegiale, potranno formulare e chiarire gli orientamenti educativi e le prestazioni scolastiche in genere e stabilire cosa fare e come fare evitando indicazioni astratte senza calarle nella concretezza e nella realtà.

#### **Programmazione didattica**

Elaborata ed approvata dal Consiglio di classe

- delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni adeguando ad essi gli interventi operativi;
- fissa gli obiettivi didattici utilizzando il contributo delle discipline e delle aree disciplinari per il raggiungimento delle finalità indicate dal Collegio dei docenti;

- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica (Consigli di classe) e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in "itinerare".

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operatore della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di classe, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli scolastici,

### **l'allievo deve conoscere:**

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum fissati dal Consiglio di classe;
- il tempo per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum divise in unità didattiche;

### **il docente deve:**

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico adeguandolo alla classe;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

### **il genitore deve:**

- conoscere l'offerta formativa; -esprimere pareri e proposte, se capaci; -collaborare nelle attività seguendo il lavoro ed il comportamento del proprio figlio.

## **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

1 docenti devono comunicare agli alunni ciò che viene stabilito e deliberato nei consigli di classe e precisamente: -gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina; -i tempi ed i modi di svolgimento delle unità didattiche; -gli obiettivi trasversali, cognitivi e comportamentali; -i criteri di misurazione e valutazione delle prove; -i criteri di valutazione finale.

Così responsabilizzati, **gli alunni** potranno partecipare attivamente al dialogo educativo ed alle proposte didattiche. Per abituare gli alunni all'autocorrezione ed all' autovalutazione, si correggeranno alcune prove scritte con la partecipazione degli alunni stessi. 1 docenti accetteranno gli alunni quali sono e non quali vorrebbero che fossero, stimoleranno la fiducia nelle loro possibilità e sarà data a ciascun alunno un determinato lavoro da svolgere in modo che tutti abbiano idee chiare per ogni attività proposta.

1 docenti, inoltre, dovranno controllare i compiti assegnati; gli elaborati scritti mensili (4 ogni quadrimestre) saranno corretti in tempi brevi in modo che la correzione sia utilizzata come valido momento formativo.

Gli alunni saranno autorizzati ad uscire dalla classe durante le lezioni solo in caso di effettiva necessità e non più di uno alla volta. Bisogna richiedere che gli alunni siano in classe al momento dell'ingresso del docente.

## **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

### **Strumenti di rilevazione della situazione iniziale**

Per rilevare i livelli di partenza ed i bisogni delle classi ai fini della stesura della Programmazione didattica, vengono somministrati in ogni classe test di ingresso per disciplina e/o per aree disciplinari, durante i primi 15 giorni dall'inizio della scuola e, se necessaria, anche oltre i 15 giorni.

Vengono, inoltre, svolte attività di recupero, di approfondimento, di orientamento a seguito dell'abolizione degli esami di riparazione.

### **OBIETTIVI**

Il Consiglio di classe, rilevati i punti di partenza della classe, elabora il piano di lavoro secondo i seguenti punti:

- situazione di partenza della classe;
- individuazione e definizione degli obiettivi distinti in:
  - cognitivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione);
  - comportamentali;
  - trasversali;
- metodologia di insegnamento;
- modalità e strumenti di lavoro;
- strumenti di verifica e valutazione periodica e finale;
- definizione dei criteri per l'assegnazione del voto

Il Consiglio di classe rende noto agli alunni ed ai genitori il proprio piano di lavoro in apposite riunioni programmate dall'Istituto.

Ogni docente programma gli obiettivi didattici della propria disciplina, organizza i contenuti in unità didattiche, chiarisce la metodologia di insegnamento, le modalità di lavoro ed infine rende nota agli alunni la programmazione didattica.

Gli obiettivi trasversali presentano carattere comportamentale e cognitivo come:

- 1) Saper lavorare in gruppo;
- 2) Saper utilizzare le informazioni (biblioteca-schedari);
- 3) Sapersi assumere responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario, delle scadenze.

Gli indicatori in rapporto agli obiettivi (Motivazione, Interesse, Partecipazione, Impegno) sono individuati nel prendere atto della presenza assidua alle lezioni, da parte dell' alunno, della partecipazione attiva al dialogo educativo, del suo profitto.

### **VALUTAZIONE**

Per ogni classe, il Preside o il Coordinatore dei Consigli di classe deve compilare una scheda informativa da consegnare alle famiglie.

Per quanto riguarda la valutazione quadrimestrale gli alunni ricevono la pagella del I' quadrimestre due giorni dopo lo scrutinio con distribuzione in classe da parte del Preside (Prima settimana di febbraio).

I risultati degli scrutini finali vengono affissi all'albo dell'Istituto nel giorno previsto dal calendario stabilito dal Ministero.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione della proposta del voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi:

-media di tutti i voti attribuiti;

-impegno, partecipazione, apprendimento, metodo di studio, comportamento.

La programmazione didattica sarà depositata presso la Segreteria dell' Istituto.

## INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI ED INTEGRATIVI

Saranno organizzati interventi didattici educativi ed integrativi in favore degli alunni il cui profitto presenti insufficienze non gravi in una o più discipline (**debito formativo**). I criteri e le modalità di svolgimento saranno stabiliti, su proposta del Capo di Istituto in base alle indicazioni formulate dai consigli di classe, dal collegio dei docenti.

I suddetti interventi potranno essere promossi in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ma dovranno concludersi prima dello svolgimento dello scrutinio finale.

### Modalità di realizzazione della continuità

Ai fini della programmazione didattica, per rilevare i livelli di partenza vengono somministrate:

- nella classe prima, prove di ingresso per disciplina;

- nella classe terza, prove di ingresso per aree disciplinari: linguistico-espressiva, logico-matematica e scientifica, giuridico-economica.

Per la verifica degli obiettivi programmati sono previsti test di uscita.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

**1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**2. Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**3. Comunicare:**

- **comprendere** messaggi di vario genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante molteplici supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione della proposta del voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi:

- media di tutti i voti attribuiti;
  - impegno, partecipazione, apprendimento, metodo di studio, comportamento.
- La programmazione didattica sarà depositata presso la Segreteria dell'Istituto.

## INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI ED INTEGRATIVI

Saranno organizzati interventi didattici educativi ed integrativi in favore degli alunni il cui profitto presenti insufficienze non gravi in una o più discipline (**debito formativo**). I criteri e le modalità di svolgimento saranno stabiliti, su proposta del Capo di Istituto in base alle indicazioni formulate dai consigli di classe, dal collegio dei docenti.

I suddetti interventi potranno essere promossi in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ma dovranno concludersi prima dello svolgimento dello scrutinio finale.

### Modalità di realizzazione della comunità

Ai fini della programmazione didattica, per rilevare i livelli di partenza vengono somministrate:

- nella classe prima, prove di ingresso per la disciplina;
- nella classe terza, prove di ingresso per aree disciplinari: linguistico – espressiva, logico – matematica e scientifica, giuridico – economica.

Per la verifica degli obiettivi programmati sono previsti test di uscita.

# ISTITUTO PARITARIO A.MANZONI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

GRUPPO DI LAVORO  
PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(PTOF)  
TRIENNIO 2016/2019  
DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO  
(PdM)  
E DEL PIANO DI FORMAZIONE  
(PdF)

A seguito dell'Atto di indirizzo del Coordinatore Didattico, si costituisce il Gruppo di Lavoro, formativo dai seguenti, rappresentativi di varie aree disciplinari:

Falanga Serena (Inglese)  
Consolente Federica – Ilardi Carmela (Materie Letterarie)  
Napoletano Claudia (Storia e Filosofia)  
Ambrosio Ilaria (Materie Scientifiche)  
Menzione Emiliano (Coordinatore del Gruppo e Verbalizzatore)

Il compito del Gruppo consiste nel preparare:

- Il Piano di Miglioramento (PdM) sulla base del Rapporto di Auto Valutazione (RAV)
- Il Piano di Formazione (PdF) dei docenti
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Per Realizzare quanto indicato, si procede, prima di tutto, nel mese di novembre 2016 all'esame dei risultati del Rav, in particolare le voci "priorità " e "punti di debolezza" presenti nelle varie aree.

Dall'esame risultano migliorabili i seguenti campi:

- dinamica delle competenze
- coinvolgimento delle famiglie e alunni
- rapporti con il territorio

Come precisato anche dal Ministero, il Piano di Miglioramento non è un evento unico, ma un percorso, non può essere statico, ma dinamico: pertanto, queste osservazioni rappresentano solo l'inizio del processo, utile a pianificare le prime azioni sia didattiche sia formative da inserire nella prima stesura del PTOF. La scuola, in particolare il Gruppo di lavoro, si prefigge, entro la pausa estiva, di sottoporre a una prima verifica gli interventi già in atto nell'a.s 2016/17 e di approfondire il PdM, utilizzando gli strumenti messi a disposizione.

	<b>ISTITUTO PARITARIO “A.MANZONI”</b> <b>Liceo delle Scienze Umane - D. Dir. del 28.02.2001 - Legge 62/2000</b>	
Via Dalbono - Picenna n° 57 - Tel. 0817765557 Fax 0817763304 80046 - San Giorgio a Cremano (NA)	<a href="mailto:itcmanzoni1@virgilio.it">itcmanzoni1@virgilio.it</a> <a href="http://www.istitutoamanzoni.it">www.istitutoamanzoni.it</a> P.IVA 07167120638	Distretto30 <b>NAPM20500C</b>

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

*Connesse con l'azione didattica ed il funzionamento della scuola*  
(art. 10 DPR 399/88, convertito in Legge 426/88)

**Anno scolastico 2016/2017**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO l'art. 3 del DPR 417/74;**

VISTO il DPR 416/74;

VISTA la legge 517/77;

VISTA l'O.M. n. 51 del 10.05.2003 (Calendario scolastico nazionale: delega alle Regioni)

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 283 del 12.06.12 per l'anno scolastico 2015/2016

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 573 del 14.07.16, si

### p r e d i s p o n e

l'adozione della settimana scolastica di numero 5 giorni, su proposta del Collegio e su delibera del Consiglio d'Istituto, con il seguente Piano delle attività dell'A.S. 2016/2017 con la relativa calendarizzazione:

### *SETTEMBRE 2016*

**- Giovedì 15 settembre Inizio lezioni A.S. 2016/2017**

Programmazione delle attività per il nuovo anno scolastico: Collegio dei docenti per elaborazione P.O.F. (Piano Offerta Formativa) per A.S. 2016/2017 con:

- a) All. “A” – Regolamento d’ Istituto
- b) All. “B” – Programmazione educativo-didattica
- c) All. “C” – Carta dei Servizi
- d) All. “D” – P.E. – Progetto educativo (*Conforme Costituzione*)
- e) All. “E” – Piano annuale delle attività

- **giovedì 06 ottobre** A) Consigli di classe mensili – **Approvazione Piani di lavoro singoli docenti** (senza presenza componenti elettive)

ore 14.15 – 14.40 I A  
 ore 15.00 – 15.30 II A  
 ore 15.30 – 16.00 III A  
 ore 16.00 – 16.30 IV A  
 ore 16.30 – 17.00 V A

**Nota:**

- **entro 31 ottobre termine ultimo per elezione genitori e studenti nei CONSIGLI DI CLASSE (Organo annuale) e rinnovo rappresentanza studentesca nel Consiglio d' Istituto se non scaduto (Organo triennale)-Attuale ns. validità AA.SS.:**

**2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017**

- **entro 30 novembre** scade termine ultimo presentazione istanza partecipazione ESAMI di STATO per **PRIVATISTI**
- **giovedì 01 dicembre** Consigli di classe mensili (orari come sopra)

Entro dicembre 2016

**elezioni**

**SUPPLEMENTIVE CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**GENNAIO 2017**

- **entro 20 gennaio 2017** termine iscrizione alla classe I dell'A.S. 2016/2017
- **entro 25 gennaio 2017** termine iscrizione esami di idoneità (per interni entro il 20 marzo se ritirati entro il 15)
- **31 gennaio** **termine 1° quadrimestre A.S. 2016/2017**
- **entro 31 gennaio** termine presentazione eventuali domande tardive per ammissione ESAMI di STATO , nei casi di gravi e documentati motivi

**FEBBRAIO 2017**

- **sabato 04 febbraio** Scrutini 1° quadrimestre (orario c.s.)
- **venerdì 19 febbraio** Consigli di classe mensili (orario c.s.)
- **lunedì 19 febbraio** - ed incontro SCUOLA-FAMIGLIA
- **(presa visione pagelle scolastiche)**

**MARZO 2017**

- **sabato 18 marzo**

Consigli di classe mensili (orario c.s.)  
ed incontro **SCUOLA-FAMIGLIA**

entro 1<sup>a</sup> decade di marzo **Collegio docenti (art. 4 DPR 416/74, lett. C) per: valutazione periodica andamento complessivo azione didattica ed esame mezzi di attuazione ogni possibile recupero per scarso profitto o irregolare comportamento dell'alunno"**

entro 20 marzo **termine presentazione domande ammissione Esami di Stato per gli alunni che cessano la frequenza della QUINTA dopo il 31 gennaio e prima del 15 marzo**

### **APRILE 2017**

- **sabato 29 aprile** **Consigli di classe mensili (orario c.s.)**

**ed incontro SCUOLA-FAMIGLIA**

### **MAGGIO 2017**

- **dal 10 al 17 maggio** **Collegio docenti per adozione LIBRI DI TESTO**

### **ENTRO 15 MAGGIO**

A)I Consigli di classe elaborano per la Commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

**B)Scadenza consegna programmi alunni per abbreviazione corso di studi (per merito)**

**C) ESAMI PRELIMINARI agli Esami di Stato per i candidati privatisti davanti ai Consigli di Classe a cui sono stati assegnati**

### **GIUGNO 2017**

-**venerdì 9 giugno** Termine lezioni A.S. 2016/2017

- **09/06/2017** **SCRUTINI FINALI**

- **martedì 20 giugno** **Riunione preliminare Esami di Stato**

- **mercoledì 21 giugno** **Prova scritta di ITALIANO**

- **giovedì 22 giugno** **Prova scritta di Scienze Umane**

- **lunedì 26 giugno** **terza prova**

# CALENDARIO FESTIVITA' Nazionali e Regionali

TUTTE LE DOMENICHE

01 NOVEMBRE 2016 martedì

FESTA DI OGNI SANTI

02 NOVEMBRE 2016 mercoledì

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

08 DICEMBRE 2016 giovedì

IMMACOLATA CONCEZIONE

6 - 7 MARZO 2017 lunedì e martedì

CARNEVALE

25 APRILE 2017 martedì

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

1 MAGGIO 2017 lunedì

FESTA DEL LAVORO

02 GIUGNO 2016 venerdì

FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

dal 23 dicembre 2016 al 07 gennaio 2017 compresi: vacanze NATALIZIE

- dal 13 aprile 2017 al 18 aprile 2017 compresi: vacanze PASQUALI

Sono fatti salvi gli adattamenti del calendario scolastico, esercitabili nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche così come regolamentate dal DPR n.275 del 1999, nel rispetto del disposto dell'art. 5, comma 2. DPR 275/99 e 10 , comma 3 e del 1994, tenuto conto che il limite numerico è pari a 205 giorni di effettiva lezione.

Qualora la ricorrenza del Santo Patrono ricada in un giorno in cui non si effettuano lezioni o attività educative, i Consigli di Circolo o di Istituto non possono consentirne il recupero in altro giorno del calendario scolastico

San Giorgio a Cremano lì 06/06/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. ssa Micheline Ferrara)

---

	<b>ISTITUTO PARITARIO “A.MANZONI”</b> <b>Liceo delle Scienze Umane - D. Dir. del 28.02.2001 - Legge 62/2000</b>	
Via Dalbono - Picenna n° 57 - Tel. 0817765557 Fax 0817763304 80046 - San Giorgio a Cremano (NA)	<a href="mailto:itcmanzoni1@virgilio.it">itcmanzoni1@virgilio.it</a> <a href="http://www.istitutoamanzoni.it">www.istitutoamanzoni.it</a> P.IVA 07167120638	Distretto30 <b>NAPM20500C</b>

**DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE**  
**ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

01	Cozzolino Bianca Maria	Coordinatrice Classe I A
02	Falanga Serena	Coordinatrice Classe II A
03	Di Nardo Adele	Coordinatrice Classe III A
04	Angrisano Mariarosaria	Coordinatrice Classe IV A
05	Falco Marina	Coordinatrice Classe V A

